

CARLA

Ho conosciuto Carla Cereda la seconda metà degli anni ottanta. Da qualche anno il circolo si era trasferito da piazza Duomo alla sede attuale in corso Milano. Carla aveva frequentato il corso principianti (il maestro il grande Laurini) e stava muovendo i primi passi ai tavoli verdi. Diventammo amici di Carla, mia moglie Luisa (allora giocava ancora) ed io.

Era una bella persona, molto intelligente e di cultura. Abbiamo conosciuto anche sua madre a Triante, una grande signora, e si capiva da chi Carla aveva preso. Ci vedevamo frequentemente anche al di fuori del bridge, con cene di compleanno, per le festività o durante una normale fine settimana. Mia moglie si ricorda una sera da noi quando Carla si è offerta di preparare il risotto, secondo la sua ricetta segreta! Carla era così: Buona e spontanea.

Altri ricordi piacevoli sono le vacanze passate insieme, in Italia e all'estero. Naturalmente si giocava anche a carte, non tanto a bridge ma ad altri giochi che si praticavano allora come barbù e due. Era afferrata in tanti argomenti e se si giocava a "trivial pursuit" conveniva essere nella sua squadra!

La Cereda aveva una bella casa su a Moggio. Un anno abbiamo passato un avventuroso San Silvestro. Quando siamo arrivati di sera c'era poca neve. Dopo qualche ora ha cominciato a nevicare..... Finito i festeggiamenti di capodanno, una volta usciti per tornare a casa vediamo un paesaggio completamente innevato.

Da buon svedese (!) non ero preoccupato, essendo abituato a condizioni peggiori. Ebbene, il ritorno è stato un vero incubo. La strada da Valsassina fino a Lecco era una coda unica di auto che stavano faticosamente ritornando a casa. Praticamente dopo ogni curva c'erano auto fuori strada o veicoli accostati alla meno peggio per montare catene di neve (chi le aveva) Si procedeva con una lentezza esasperante. A un certo punto ci siamo persino fermati a un bar sulla strada per riposare un'ora, sperando che il traffico diminuisse. Non mi ricordo quante ore abbiamo trascorso in viaggio quella notte, ma prima di scorgere Lecco, con un traffico finalmente un po' più fluido, era già pieno giorno!

Manager di successo, parlava fluentemente inglese, ogni tanto partiva per lavoro, di solito a Hong Kong che conosceva molto bene. A un certo punto si è ritirata, in pensione, e si è trasferita a Bordighera insieme a Monica Mearini (mancata anche lei qualche anno or sono) Una volta ho combinato uno scherzo. Stavo tornando per lavoro in treno da Marsiglia diretto a Milano e ho visto che la prossima fermata era proprio Bordighera. L'ho chiamata dicendo "ciao, sai che sono alla stazione di Bordighera". Lei: "che bello, allora vieni a trovarci". Io: "mi dispiace, ma non posso scendere dal treno che sta già ripartendo" C: (censurato)

Ci siamo persi di vista, qualche volta tornava in visita a Monza e al circolo, ed era sempre bello rivederci. Poi sempre più raramente. Dovevamo andarla a trovare a Bordighera, ma.... Oggi mi spiace non essere sceso da quel treno.

Ciao cara.
Jan e Luisa





